

## **VENDITE ONLINE E DISTRIBUZIONE SELETTIVA**

Il 22 luglio 2020 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") ha aperto un'indagine preliminare contro le famose società americane Apple Inc. e Amazon.com Inc., insieme alle loro controllate europee e italiane, per una presunta violazione dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE").

La vicenda nasce a seguito di una denuncia presentata nel febbraio 2019 da un rivenditore al dettaglio di prodotti elettronici, a cui è stato vietato di commercializzare i prodotti recanti i Marchi *Apple* e *Beats* (entrambi di proprietà di Apple Inc., i "Prodotti") sulla piattaforma *online* di Amazon.

Secondo il denunciante, Amazon -- in base a un accordo con Apple del 2018 -- avrebbe impedito a tutti i rivenditori non facenti parte di un programma di rivendita ufficiale di Apple di utilizzare (o continuare a utilizzare) la sua piattaforma *online* per la rivendita dei Prodotti.

Dalle prime indagini svolte -- e considerando la maggioritaria quota di Amazon nel relativo mercato -- l'AGCM ha ritenuto che tale accordo potrebbe effettivamente impedire ai rivenditori non ufficiali (non aderenti ai programmi Apple) l'accesso ai servizi di intermediazione in vendita sui mercati *online*, pur se i Prodotti siano stati legittimamente acquistati dagli stessi all'ingrosso.

In particolare, l'AGCM ha ritenuto che il suddetto accordo possa costituire una violazione dell'art. 101(1)(b) TFEU, in quanto è probabile che crei una barriera significativa per i rivenditori non ufficiali all'ingresso nel mercato per la vendita *online* dei Prodotti, riducendone di conseguenza l'offerta.

La riduzione dell'offerta inoltre, secondo l'AGCM, potrebbe limitare gli incentivi a competere nel livello del prezzo di tali Prodotti, nonché impedire l'integrazione dei mercati europei e limitare gli "scambi paralleli".

Le valutazioni dell'AGCM tengono anche conto che, nell'attuale scenario di mercato, l'aumento esponenziale dell'utilizzo di piattaforme *online* per gli acquisti rende di fondamentale importanza per il mantenimento della concorrenza l'accesso ai servizi forniti da Amazon, quale *leader* indiscusso del relativo mercato.

Quanto stabilito dall'AGCM (anche se solo in via preliminare), a nostro parere, ha e potrebbe avere ancora di più in futuro una particolare importanza, sia per i rivenditori (piccole e medie imprese italiane) che per i distributori (di solito grandi imprese multinazionali), che ne dovranno tenere ben conto nel definire i confini della protezione per i sistemi di distribuzione selettiva nel mercato italiano.

Milano, 25 agosto 2020